

IL FOGLIO PSICOANALITICO

Brevi note di approfondimento su temi psicoanalitici

„È la nostalgia del padre insita in ognuno dall'infanzia, dello stesso padre che l'eroe della leggenda si vanta di aver vinto. Tutte le qualità di cui dotiamo il grande uomo sono caratteristiche paterne“

Sigmund Freud

Dott.ssa Valentina Carretta

Psicologa Clinica

Psicoterapeuta ad orientamento psicoanalitico

Vicepresidente Centro Italiano Disturbi Alimentari e Dipendenze Onlus

Partecipante della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi del Campo Freudiano

www.dottoressacarretta.it



Padre fra i padri

Cari Lettori,

proseguiamo indagando la particolare posizione di Freud quale figlio e padre nel gioco generazionale.

Jacob Freud non poté assolvere al dovere del figlio di recitare la preghiera, il kaddish, presso la tomba del padre Schlomo Freud. Questa perdita fu per lui un'esperienza profonda. Sigmund (di secondo nome Schlomo) fu delegato da Jacob a scontare la colpa del padre, ad essere uno strumento per acquietare i suoi bisogni di riparazione e di espiazione; Jacob gli affidò dalla nascita l'ambivalente mandato di spiare la sua colpa, colpa di cui però Sigmund non doveva sapere nulla di preciso. Nella famiglia Jacob era il patriarca che decideva su tutto e su tutti. Sigmund, figlio della terza moglie, godeva di una posizione speciale nei confronti del padre, mentre i suoi compagni di gioco, John e Pauline, si rivolgevano a Jacob chiamandolo "nonno", lui poteva chiamarlo "papà" come i due uomini adulti della famiglia, di cui uno era addirittura il padre dei suoi compagni di gioco. L'influenza delle vicende personali di Freud sarà cruciale nella nascita della psicoanalisi.

Sigmund Freud ebbe sei figli. Uno di questi, Martin, sottolinea come il padre lavorasse sedici-diciotto ore al giorno, senza essere però un genitore assente tanto che la madre ne fece il perno della famiglia, il punto di riferimento simbolico.

Guardando ogni singolo rapporto fra Freud verso i suoi discepoli si potrebbe dimostrare che i suoi sentimenti verso di loro, che per lui erano come dei figli, rappresentavano una ripetizione del suo rapporto con il padre.

Arrivederci al prossimo numero in uscita il 31 maggio.

Valentina Carretta